

# PROSSIMAMENTE

## TEATRI POSSIBILI

### MAIFREDI: «CONTRO LA MAFIA ECCO LE NOSTRE VOCI»

«GENOVA cosa nostra: la tentazione di chiamare così il nostro nuovo ciclo di festival, conferenze, spettacoli è stata fortissima, per far sentire la nostra voce contro la mafia che soffoca la nostra città e la nostra regione».

Così Sergio Maifredi nel presentare, con Corrado d'Elia, il nuovo progetto di Teatri Possibili che dal 6 giugno a ottobre, da Pieve Ligure ad Imperia, accenderà di proposte ormai collaudate ma anche di novità il palcoscenico della Liguria. «Ha prevalso poi la necessità di sognare» prosegue Maifredi «anche se invito tutti quelli che hanno una ribalta a disposizione a far sentire la loro voce su un problema così angoscioso». E proprio in omaggio al sogno il cartellone si chiamerà «Blu, blu, blu». Il titolo è rubato a quello di un celebre articolo di Dino Buzzati, scritto per raccontare Yves Klein, pittore, scrittore, drammaturgo e campione mondiale di Judo, pronto a prendere il posto di Van Gogh e Monet, a Genova nelle sale del Doge di Palazzo Ducale dal 6 giugno.

Blu come i paesaggi degli autori di Iperborea, la casa editrice milanese che ha importato venticinque anni fa in Italia la letteratura nordica e che porterà in Liguria a settembre e ottobre le sue star, Kader Abdolah, iraniano emigrato in Olanda, Jón Kalman Stefánsson, Biorn Larsson; blu come il mare che frange sugli scali di Pieve Ligure, Chiappa Torre e Demola, approdo di musicisti, poeti, attori a

bre, a Genova sotto le volte di palazzo Tursi torneranno i «Dialoghi sulla rappresentazione dedicati quest'anno al potere come evidenzia il titolo «dallo scettro all'auto blu»; blu come il mare dell'Odissea che ai suoi aedi già collaudati, Paolo Rossi, Lella Costa, Ascanio Celestini, spera di aggiungere quest'anno Caparezza, Francesco Guccini, Roberto Vecchioni, Vinicio Capossela.

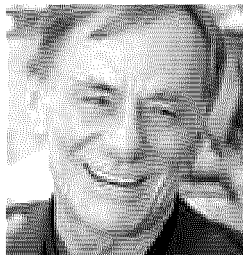
Blu come i cieli dei «Frantoi dell'Arte», ciclo di appuntamenti all'insegna della spremitura dell'olio e delle idee quest'anno in gemellaggio con Toscana e Puglia; o del Festival Grock di Imperia, omaggio al teatro di strada e al circo. «Guardo Genova da nomade e non rivendico una sede» dice Maifredi «quando parlo di mafia non mi riferisco a consorterie nel nostro ambiente, ma alla criminalità che allarga i suoi tentacoli in tutti i settori della vita sociale. E allora, quando parliamo di tagli al nostro settore, chiediamoci anche quanto possa incidere questo andazzo sulle risorse destinate a noi».

Teatri Possibili non sembra però passarsela tanto male se, in un momento come questo, è già una notizia il fatto che possa sfoggiare un pre-cartellone. Da parte loro Daniele Biello, direttore dei servizi culturali della Regione e Andrea Ranieri assessore del Comune di Genova chiariscono che è allo studio una formula per la sopravvivenza di tutti gli eventi in calendario.

SILVANA ZANOVELLO



Bjorn Larsson



Roberto Vecchioni

